



# COMUNE DI MONTECRETO

Provincia di Modena

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N° 5 DEL 03/02/2024

**OGGETTO:** Fondo di garanzia per i debiti commerciali (F.G.D.C.) di cui all'art. 1, commi 859 e seguenti della Legge n. 145/2018 e s.m.i. Presa d'atto dell'assenza obbligo di accantonamento per l'esercizio 2023.

L'anno **duemilaventiquattro** addì **tre** del mese di **febbraio** alle ore **20.00** in modalità videoconferenza come disciplinato dal regolamento comunale per lo svolgimento degli organi collegiali in modalità telematica, approvato con delibera di consiglio comunale nr. 11 del 27.04.22, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente normativa, vennero oggi convocati a seduta i componenti della Giunta Comunale.

All'appello risultano:

---

|                          |   |  |
|--------------------------|---|--|
| 1 - BONUCCHI LEANDRO     | P |  |
| 2 - CAPPELLINI MONICA    | P |  |
| 3 - SCAGLIONI ELISABETTA | P |  |
|                          |   |  |
|                          |   |  |

Totale presenti **3**

Totale assenti **0**

---

Assiste alla seduta il Segretario Dott. **ELENA BALESTRIERI** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. **BONUCCHI LEANDRO** assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

## LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO

CHE:

- con delibera di Consiglio Comunale n. 39 del 21/12/2023 è stato approvato il bilancio di previsione per il triennio 2024/2026;
- con la direttiva 2000/35/UE, successivamente sostituita dalla direttiva 2011/7/UE, l'Unione Europea ha inteso adottare una disciplina volta a contrastare il ritardo nei pagamenti delle transazioni commerciali;
- tale direttiva è stata recepita in Italia con il d.lgs. 231/2002 e successive modificazioni ed integrazioni, il quale prevede che i pagamenti relativi a transazioni commerciali siano effettuati entro il termine di 30 gg, salvo casi particolari che consentono di elevare tale termine a 60gg;
- le pubbliche amministrazioni italiane hanno registrato e registrano tutt'ora ritardi nei pagamenti relativi alle transazioni commerciali, ritardi che hanno comportato l'apertura di una procedura di infrazione da parte della Commissione europea, che si è conclusa con la condanna del nostro Paese avvenuta con la sentenza della Corte di giustizia europea in data 28 gennaio 2020;
- per contrastare il ritardo nei pagamenti delle transazioni commerciali, il legislatore ha introdotto numerose misure volte, da un lato, a garantire un efficace monitoraggio dei debiti delle pubbliche amministrazioni e, dall'altro, ad assicurare liquidità agli enti mediante specifiche anticipazioni nonché a sensibilizzare gli enti stessi al rispetto dei tempi di pagamento;

RICHIAMATA

in particolare la legge 145/2018, come modificata dal DL n. 183/2020 la quale, ai sensi dell'art. 1 commi 859 e seguenti, ha introdotto dal 2021 l'obbligo di accantonamento al fondo di garanzia dei debiti commerciali:

- a) in misura pari al 5% nel caso in cui l'ente non riduca lo stock del debito scaduto alla fine dell'esercizio precedente di almeno il 10% rispetto allo stock del debito scaduto alla fine del penultimo esercizio precedente. L'accantonamento non è dovuto nel caso in cui lo stock del debito scaduto non superi il 5% delle fatture ricevute nell'anno;
- b) in misura variabile dall'1% al 5% nel caso in cui l'ente presenti un indicatore medio di ritardo dei pagamenti positivo ed in particolare:
  - 1% in caso di ritardo da 1 a 10 gg
  - 2% in caso di ritardo da 11 a 30 gg
  - 3% in caso di ritardo da 31 a 60 gg
  - 5% in caso di ritardo superiore a 60 gg
- c) in misura pari al 5% nel caso in cui l'ente non adempia agli obblighi di trasparenza e di comunicazione in materia di pagamenti;
- d) sul fondo di garanzia dei debiti commerciali non è possibile disporre impegni e pagamenti;

- e) a fine esercizio il fondo di garanzia dei debiti commerciali confluisce nella quota accantonata dell'avanzo di amministrazione;
- f) nel corso dell'esercizio lo stanziamento del fondo di garanzia dei debiti commerciali è adeguato alle variazioni di bilancio relative agli stanziamenti di spesa per acquisto di beni e servizi;
- g) il fondo di garanzia dei debiti commerciali non riguarda gli stanziamenti di spesa che utilizzino risorse con specifico vincolo di destinazione;

TENUTO CONTO

CHE:

- al fine di facilitare le operazioni di allineamento della PCC, il d. 152/2021 (art. 9, comma 2), modificando il comma 861 della legge 145/2018 consente alle amministrazioni di elaborare l'indicatore relativo allo stock del debito commerciale scaduto e non pagato sulla base dei propri dati contabili, previa verifica da parte del competente organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile;
- questo ente non si è avvalso di tale facoltà;

APPURATO

che, come risulta dalla piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni di cui all'articolo 7, comma 1, del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, relativamente all'esercizio 2023, l'ente presenta i seguenti indicatori:

|  |                |
|--|----------------|
| Stock del debito al 31/12/2022           | € 2.247,08     |
| Obiettivo di riduzione del debito (-10%) | € 2.022,37     |
| Stock del debito al 31/12/2023           | € 8.125,23     |
| Fatture ricevute nel 2023                | € 1.470.000,00 |
| Soglia (5%)                              | € 73.500,00    |

Anche se l'Ente non ridotto lo stock di debito alla fine del 2023 del 10% rispetto a quello dell'esercizio precedente, non dovrà accantonare nulla perché lo scaduto alla fine del 2023 rientra nella soglia del 5% delle fatture ricevute nell'anno.

Tempo medio ponderato di ritardo nei pagamenti: - 10 gg

DATO ATTO

che l'ente ha assolto agli obblighi di trasparenza e di comunicazione dei dati dei pagamenti previsti dalla normativa vigente;

DATO ATTO CHE

non ricorrono le condizioni per l'obbligo di stanziamento del fondo di garanzia dei debiti commerciali di cui all'art. 1, commi 859 e seguenti, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, come modificati dal DL n. 183/2020;

ACQUISITO

il parere di regolarità tecnica reso dal Responsabile dell'ufficio ragioneria, Dott.ssa Castelli Angiolina, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000;

ACQUISITO

il parere di regolarità contabile reso dal Responsabile dell'ufficio ragioneria, Dott.ssa Castelli Angiolina, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000;

VISTI:

- il d.lgs. n. 267/2000;
- il d.lgs. n. 118/2011;
- il d.lgs. n. 165/2001;
- lo Statuto Comunale;
- il vigente Regolamento comunale di contabilità;
- il vigente Regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi;

CON VOTI unanimi favorevoli, espressi nelle forme di legge dai presenti;

### DELIBERA

- 1) DI DARE ATTO che in relazione agli obblighi previsti dall'art. 1 commi 859 e seguenti della legge 30 dicembre 2018, n. 145, come modificata dal DL n. 183/2020 per l'esercizio 2023 l'Ente presenta i seguenti indicatori:

|   |                |
|---|----------------|
| Stock del debito al 31/12/2022            | € 2.247,08     |
| Obiettivo di riduzione del debito (-10% ) | € 2.022,37     |
| Stock del debito al 31/12/2023            | € 8.125,23     |
| Fatture ricevute nel 2023                 | € 1.470.000,00 |
| Soglia (5%)                               | € 73.500,00    |

Anche se l'Ente non ridotto lo stock di debito alla fine del 2023 del 10% rispetto a quello dell'esercizio precedente, non dovrà accantonare nulla perché lo scaduto alla fine del 2023 rientra nella soglia del 5% delle fatture ricevute nell'anno.

Tempo medio ponderato di ritardo nei pagamenti: - 10 gg

- 2) DI PRENDERE ATTO altresì che l'ente ha assolto agli obblighi di trasparenza e di comunicazione dei dati dei pagamenti previsti dalla normativa vigente;
- 3) DI ACCERTARE che, sulla base degli indicatori riportati al punto 1), questo ente per l'esercizio 2023 NON è obbligato ad accantonare il fondo di garanzia dei debiti commerciali;
- 4) DI DICHIARARE all'unanimità di voti, con separata votazione, immediatamente eseguibile il presente provvedimento ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267 per dare corso a quanto deliberato.

Letto, approvato e sottoscritto:

**IL PRESIDENTE**  
F.to BONUCCHI LEANDRO

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
F.to Dott. ELENA BALESTRIERI

## **RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE**

Copia della presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi:  
Addì, 07/02/2024

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
F.to Dott. ELENA BALESTRIERI

**Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio.**

### **ATTESTA**

Che la presente deliberazione:

[ ] è stata comunicata ai capigruppo consiliari (art. 45/2 – 3);

[ ] è divenuta esecutiva il . . .

[ ] decorsi 10 giorni dalla pubblicazione;

Copia conforme all'originale, in carta libera, ad uso amministrativo.

Addì,

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
Dott. ELENA BALESTRIERI